

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022

RELAZIONE TECNICA
DEL COMITATO ISTITUZIONALE
(art. 151 comma 6, D.lgs. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.)

SOMMARIO

Parte I^a RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

PREMESSA	03
1. La gestione 2022	04
2. Il conto del bilancio	08
3. Il risultato della gestione	16
4. La gestione dei residui nell'esercizio finanziario 2022	19
5. La gestione della competenza	20
6. Lo Stato economico Patrimoniale	22

Parte I[^]
RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

PREMESSA

Il Rendiconto della gestione svolge una funzione essenziale di informazione ed è l'insieme di documenti con i quali l'Ente comunica ai terzi il risultato finanziario ed economico/patrimoniale conseguito nell'arco del periodo amministrativo considerato, illustrando la situazione patrimoniale e finanziaria di fine esercizio.

Contenuti e struttura sono regolati dall'art. 227 e seguenti del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. così come modificati dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e relativi allegati.

Il suddetto decreto legislativo n. 118/2011 ha introdotto delle norme finalizzate all'armonizzazione dei principi e degli schemi contabili delle Regioni e degli Enti Locali e dei loro organismi ed Enti strumentali, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42. Tale normativa si applica ai Consigli di Bacino sia in quanto forme associative ex art. 30 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., sia per espressa previsione contenuta nell'art.17 della Convenzione sottoscritta dagli enti locali partecipanti, che rinvia alle norme in vigore per i Comuni per quanto applicabili.

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e s.m.i. menzionato, prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformino la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., inoltre, prevede l'introduzione di una nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, cd. "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza.

Il Consiglio di Bacino ha adottato a regime il principio della competenza potenziata a decorrere dal 1° gennaio 2015. La corretta applicazione di tale principio consente:

di conoscere i debiti effettivi dell'Ente;

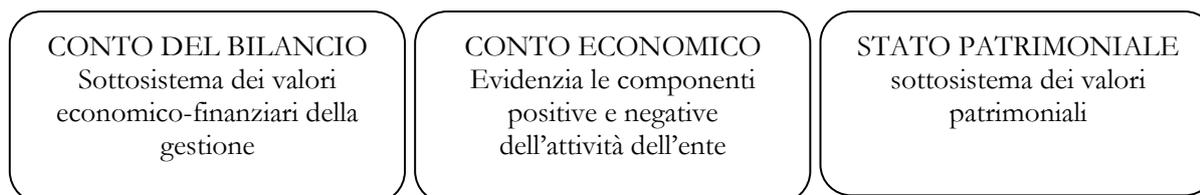
1. evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
2. rafforzare la programmazione di bilancio;
3. favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
4. avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno. Il Fondo Pluriennale Vincolato è lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.

L'art. 227 comma 1 del D.lgs. n. 267 e s.m.i., prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante tre distinti documenti: il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Tali schemi contabili rappresentano il sistema dei valori aziendali, di cui il conto del bilancio espone il sottosistema dei valori economico - finanziari della gestione, il conto economico evidenzia le componenti positive e negative dell'attività dell'ente secondo i criteri di competenza economica e lo stato patrimoniale espone il sottosistema dei valori patrimoniali.

SISTEMA DEI VALORI AZIENDALI



Il conto del bilancio 2022 è stato redatto secondo i nuovi schemi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. Il conto economico è la conseguenza di una specifica disposizione di legge contenuta nell'art. 151 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. con l'obiettivo di costruire un sistema di rappresentazione dell'attività dell'Ente più consona a dare conto della dimensione finanziaria riferita alla gestione di competenza (mediante rettifica degli

accertamenti e degli impegni) e permettere l'avvio di un controllo della gestione attraverso l'applicazione delle tecniche e degli indici in uso nel sistema privato. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e rileva il risultato economico dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del citato principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.. La valutazione dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi è dettata dall'art. 230 commi 2 e ss del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. e riguarda non solo i beni immobili patrimoniali, ma anche i beni demaniali e i beni mobili.

Gli adempimenti che hanno reso possibile la redazione del Rendiconto della gestione secondo le previsioni del nuovo ordinamento sono stati, da un lato, il riaccertamento dei residui attivi e passivi secondo le modalità indicate dalle disposizioni di cui all'art. 3, comma 4 del d.lgs. 2 n. 118/2011 e, dall'altro, la ricostruzione dello stato economico patrimoniale. Si riporta quanto disposto dall' art. 3, comma 4 del d.lgs. n. 118/2011 suddetto:

Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. (...).

Sulla base degli inventari aggiornati come previsto ai sensi dell'art 230 comma 7 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i e del vigente regolamento di contabilità dell'Ente, lo stato patrimoniale riporta il valore dei beni materiali ed immateriali dell'Ente, riclassificati e rivalutati secondo la normativa vigente (D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e relativi allegati).

La presente relazione, pertanto, illustra la rendicontazione della gestione finanziaria (competenza e residui) del bilancio analizzando gli scostamenti rispetto alla previsione, i flussi finanziari nonché il risultato di gestione, le componenti dell'avanzo di amministrazione e l'analisi del conto economico e dello stato patrimoniale nonché tutte le informazioni previste dall'articolo 231 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., per quanto applicabili al Consiglio di Bacino Laguna di Venezia. I dati presenti in ogni singola tabella si riferiscono alle risultanze contabili presenti nel sistema di gestione economico patrimoniale e finanziario dell'Ente cui si rimanda per l'ufficialità del dato.

1. LA GESTIONE 2022

La gestione del bilancio si è svolta sulla base delle previsioni approvate dall'Assemblea d'Ambito con deliberazione n. 10 del 16/12/2021, nelle seguenti risultanze:

2022			
ENTRATE		USCITE	
Titolo	Stanziamiento	Titolo	Stanziamiento
1	0,00	1	589.861,00
2	596.611,00	2	9.000,00
3	2.250,00		
7	100.000,00	5	100.000,00
9	245.000,00	7	245.000,00
Totale	943.861,00	Totale	943.861,00

Con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 6 del 17/02/2022 è stato approvato il riaccertamento dei residui e il Fondo pluriennale Vincolato al 01/01/2022 applicando la conseguente variazione di esigibilità e di cassa al bilancio 2022. Le variazioni apportate al bilancio di previsione 2022-2024 sono le seguenti:

**VARIAZIONE ESERCIZIO 2022
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE		
Titolo	Importo €	Oggetto
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	83.678,20	Spese di parte corrente da riaccertare
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.014.932,80	Spese di parte capitale da riaccertare
TOTALE	1.098.611,00	

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE				
Titolo	Capitolo	Oggetto	Importo €	Oggetto variazione
I	109041	Personale oneri riflessi	9.226,45	Spese di parte corrente da portare nel FPV
I	109041	Personale non dirigente produttività	23.883,73	Spese di parte corrente da portare nel FPV
I	109041	Indennità di risultato Dirigente	6.811,43	Spese di parte corrente da portare nel FPV
I	109043	Incarichi professionali esterni	40.165,00	Spese di parte corrente da portare nel FPV
I	109043	Spese di formazione e addestramento personale	590,00	Spese di parte corrente da portare nel FPV
I	109047	IRAP	3.001,59	Spese di parte corrente da portare nel FPV
		TOTALE	83.678,20	

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE				
Titolo	Capitolo	Oggetto	Importo €	Oggetto variazione
II	209046	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	14.932,80	Spese di parte capitale da portare nel FPV
II	209047	Contributi agli investimenti al Gestore in House del servizio idrico integrato	1.000.000,00	Spese di parte capitale da portare nel FPV

Successivamente nel corso dell'esercizio, con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 7 del 27/06/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stata applicata al bilancio di previsione 2022, ai sensi dell'art. 187 comma 2 lett. c), d) del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., quota parte dell'avanzo di amministrazione 2021 pari a complessivi € 613.686,20 così suddivisa per codice di bilancio:

E/U	codice	denominazione	entrate 2022	uscite 2022	Uscite cassa
E	0.00.00.00.000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	613.686,20	0,00	0,00
U	09.04-1.01.	REDDITI DA LAVORO	0,00	12.986,20	12.986,20

		DIPENDENTE			
U	09.04-1.02.	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	0,00	700,00	700,00
U	09.04-2.03.	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	600.000,00	600.000,00
TOTALE A PAREGGIO			613.686,20	613.686,20	613.686,20

Si riporta qui di seguito l'analisi descrittiva dettagliata dell'utilizzo dell'avanzo 2021.

1.1 UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021

Preso atto che sono state avviate le piattaforme per il rinnovo del CCNL per la dirigenza del comparto Funzioni Locali relativo al triennio 2019-2021, nel corso dell'esercizio 2022 è stato applicato al bilancio di previsione parte dell'avanzo di amministrazione 2021 costituito anche dalle economie di spesa relative ai capitoli del personale nei quali erano state previste le somme per i rinnovi dei contratti con relativi oneri e irap. L'importo complessivo applicato al bilancio 2022 è stato di € 10.500,00, così suddiviso:

- € 7.500,00 relativi agli arretrati stipendiali;
- € 2.300,00 relativi agli oneri degli arretrati;
- € 700,00 quale quota irap degli arretrati;

Nell'avanzo di amministrazione 2021, inoltre, erano confluite le economie del salario accessorio relativo all'esercizio qui di seguito riportate:

ECONOMIE FONDO INTEGRATIVO DA RIPORTARE NEL FONDO INTEGRATIVO 2022 (ART. 68 COMMA 1 CCNL 2016-2018)						
Capitolo	Articolo	Cod_bilancio	Descrizione capitolo	anno	ECONOMIE	
109041	3	09.04-1.01.01.01	STRAORDINARIO PERSONALE DIPENDENTE	2021	-3.000,00	straordinario non pagato
109041	4	09.04-1.01.01.01	PRODUTTIVITA' PERSONALE NON DIRIGENTE	2021	-6,23	indennità di comparto non pagata (successivamente decurtata sulla base delle giornate di assenza per malattia relative ai primi 10 gg del personale come da normativa vigente)
109041	4	09.04-1.01.01.01	PRODUTTIVITA' PERSONALE NON DIRIGENTE	2021	-7,88	progressione economica non pagata
109041	4	09.04-1.01.01.01	PRODUTTIVITA' PERSONALE NON DIRIGENTE	2021	-165,59	avanzo progressione D3 non pagata
109041	4	09.04-1.01.01.01	PRODUTTIVITA' PERSONALE NON DIRIGENTE	2020	-6,50	indennità economo 2020 non pagata
				totale economie per fondo accessorio 2022	-3.186,20	

Le economie sopra citate sono confluite nell'avanzo di amministrazione 2021 per essere applicate al bilancio 2022 con la citata variazione ed essere successivamente utilizzate per la costituzione del Fondo Integrativo del personale dipendente non dirigente per l'anno 2022, ai sensi dell'art. 68 comma 1 del CCNL 2016-2018 del comparto Funzioni Locali e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

Il Consiglio di Bacino ha destinato parte dell'avanzo di amministrazione 2021 per finanziare attività del Gestore Veritas aventi i seguenti requisiti:

- opere/attività capitalizzabili attinenti al servizio idrico integrato;
- opere/attività non ancora realizzate dal Gestore;
- aventi utilità diffusa per i Comuni e il territorio gestito.

Due aree tematiche di intervento, aventi notevole attualità, presentavano le caratteristiche sopra elencate:

1. la prima inerente il Green Deal della Commissione Europea che impone l'obbligo per le aziende quotate, o con emissione di strumenti obbligazionari, con oltre 500 dipendenti di redigere la Rendicontazione delle informazioni non-finanziarie ai sensi della Tassonomia introdotta con Regolamento UE 852/2020;
2. l'altra attinente la strutturazione di un sistema permanente di ricerca perdite su ampie porzioni del territorio consistente nelle attività di studio, modellistica, rilievo e installazione di strumentazione (misuratori di portata, pressione) e di saracinesche finalizzate alla distrettualizzazione delle reti al fine di conseguire indicazioni finalizzate alla programmazione delle riparazioni e delle manutenzioni straordinarie da spendere successivamente sulla tariffa del servizio idrico integrato. L'attività di ricerca perdite oltre a costituire parte essenziale dell'asset management delle reti, è oggetto di misurazione da parte di ARERA tramite il macro-indicatore di qualità tecnica M1. Veritas attualmente ha perdite percentuali del 40% e una valutazione pari a C per quanto riguarda il macro-indicatore M1. Il recupero di risorsa idrica attualmente dispersa nelle reti oltre a ridurre il prelievo dall'ambiente, rappresenta anche una "risorsa aggiuntiva" a disposizione dell'utenza a fronte dei sempre più frequenti episodi di siccità come quello attuale.

Come da interlocuzione con Veritas le due attività comportano una spesa complessiva di 600.000,00 euro così ripartiti:

- Applicazione della Tassonomia introdotta con Regolamento UE 852/2020 ed estensione del framework metodologico ai quattro obiettivi ambientali oltre ai due climatici (i.e. mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici): importo € 40.000,00 (IVA esclusa);
- Ricerca perdite: studio, misura distrettualizzazione e individuazione delle riparazioni: importo € 560.000,00 (IVA esclusa).

La destinazione dei citati contributi al Gestore è stata vincolata alla sottoscrizione di un protocollo di intesa tra le parti preceduta dalla presentazione di apposita relazione tecnico-economica delle attività da svolgere e relativo cronoprogramma soggetti ad approvazione da parte del Consiglio di Bacino.

In data 05/10/2022 è stato sottoscritto tra il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia e Veritas spa il disciplinare per l'erogazione del contributo di € 40.000,00 per l'applicazione della Tassonomia UE, acquisito agli atti con prot. n. 1231 del 06/10/2022, mentre in data 14/11/2022 è stato sottoscritto tra il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia e Veritas spa il disciplinare per la realizzazione delle attività finalizzate alla ricerca e riduzione delle perdite idriche, acquisito agli atti con prot. n. 1384 del 15/11/2022

Si riporta qui di seguito la tabella riepilogativa della citata variazione di bilancio con il dettaglio di ogni singola operazione:

E/U	capitolo	art.	codice	denominazione	entrate 2022	uscite 2022	Uscite cassa
E	1	0	0.00.00.00.000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	613.686,20	0,00	0,00
U	109041	1	09.04-1.01.01.01.000	PERSONALE TABELLARE	0,00	7.500,00	7.500,00
U	109041	2	09.04-1.01.02.01.000	PERSONALE ONERI RIFLESSI	0,00	2.300,00	2.300,00
U	109041	4	09.04-1.01.01.01.000	PRODUTTIVITA' PERSONALE NON DIRIGENTE	0,00	3.186,20	3.186,20
U	109047	2	09.04-1.02.01.01.001	IRAP	0,00	700,00	700,00
U	209047	1	09.04-2.03.03.03.999	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AL GESTORE IN HOUSE DEL	0,00	600.000,00	600.000,00

			SERVIZIO IDRICO INTEGRATO			
TOTALE A PAREGGIO			613.686,20	613.686,20	613.686,20	

Si riporta qui di seguito una tabella riepilogativa degli accertamenti e degli impegni di competenza:

	2022	%
ENTRATE	ACCERTAMENTI	
ENTRATE CORRENTI TITOLO II	610.336,00	84,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE TITOLO III	2.861,30	0,39
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	113.397,38	15,61
TOTALE ACCERTAMENTI	726.594,68	100
USCITE	IMPEGNI	
SPESE CORRENTI TITOLO I	504.518,61	69,89
SPESE IN CONTO CAPITALE TITOLO II	104.036,83	14,41
SPESE PER PARTITE DI GIRO	113.397,38	15,70
TOTALE IMPEGNI	721.852,82	100

2. IL CONTO DEL BILANCIO 2022

Il conto della gestione 2022 presenta le seguenti risultanze (accertamenti di entrata e impegni di spesa):

Tabella 1 - ACCERTAMENTI E IMPEGNI DI COMPETENZA SUDDIVISI PER TITOLO

Accertamenti ed impegni di competenza confrontati con l'esercizio precedente:

GESTIONE COMPETENZA	2022	%	2021	%
ENTRATE				
Trasferimenti correnti da imprese.	610.336,00	84,00	603.174,00	84,16
Extratributarie	2.861,30	0,39	1.367,44	0,19
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per conto di terzi e partite di giro	113.397,38	15,61	112.167,82	15,65
Totale dell'Entrata	726.594,68	100	716.709,26	100
SPESE				
Correnti	504.518,61	69,89	492.937,29	73,74
In conto capitale	104.036,83	14,41	63.377,29	9,48
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto terzi e partite di giro	113.397,38	15,70	112.167,82	16,78
Totale della Spesa	721.852,82	100	668.482,40	100

GESTIONE COMPETENZA ENTRATE

ENTRATE	Previsioni definitive	%	Accertato	%
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	613.686,20	23,10		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	83.678,20	3,15		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	1.014.932,80	38,21		
Tributarie				
Trasferimenti correnti da imprese	596.611,00	22,46	610.336,00	84,00
Extratributarie	2.250,00	0,1	2.861,30	0,4
Provenienti da alienazioni, trasf. Capitale e riscoss. Crediti				
Provenienti da accensioni di prestiti	100.000,00	3,76	0,00	
Entrate per conto di terzi e partite di giro	245.000,00	9,22	113.397,38	15,82
Totale dell'Entrata	2.656.158,20	100	726.594,68	100

Analizzando ciascun titolo, si evidenzia:

TITOLO II: Trasferimenti correnti

TIPOLOGIA 103, "Trasferimenti correnti da imprese": Con l'approvazione del bilancio di previsione 2022, la quota dovuta da Veritas s.p.a. per le spese di funzionamento dell'Ente per l'esercizio 2022 era inizialmente stabilita in € 596.611,00.

Con deliberazione dell'Assemblea n. 11 del 14/11/2022 avente ad oggetto: *Veritas s.p.a. aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione tariffaria del servizio idrico integrato ai sensi delle delibere arera 580/2019/r/idr, 639/2021/r/idr e 229/2022/r/idr*, tale quota è stata aggiornata e il Gestore è tenuto a versare al Consiglio di Bacino per l'esercizio 2022 € 610.336,00. Tale somma è stata interamente accertata nel corso dell'esercizio 2022 ed è stata incassata per € 298.305,50 ovvero il 50 % dell'importo inizialmente approvato a bilancio (€ 596.611,00). L'importo rimanente di € 312.030,50 sarà incassato dall'Ente nel corso dei primi mesi del 2023.

TITOLO 3: Entrate extra tributarie

TIPOLOGIA 300, "Interessi attivi": previsione € 250,00, accertamento € 13,90 costituito dagli interessi attivi del conto corrente dell'esercizio 2022 sono stati liquidati per intero dalla Banca d'Italia (si ricorda che l'ente è in regime di Tesoreria Unica);

TIPOLOGIA 500 "Rimborsi ed altre entrate correnti" previsione € 2.000,00, accertamenti € 2.847,40 costituito dal pagamento delle spese di giudizio della parte soccombente nella sentenza del Consiglio di Stato n. 03885/2022 in riferimento al ricorso Ecoprogetto;

Le entrate complessivamente accertate del Titolo 3 (entrate extratributarie), sono aumentate rispetto all'esercizio precedente: € 2.861,30 accertati nel 2022 a fronte di € 1.367,44 accertati nel 2021. L'aumento è dovuto al maggiore accertamento che si è registrato nella tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti".

GESTIONE COMPETENZA USCITE

MISSIONI	SPESE	Previsioni definitive	%	Impegnato	%
9	Correnti	676.725,40	25,48	504.518,61	69,88
	In conto capitale	1.623.932,80	61,14	104.036,83	14,41
20	Fondi e accantonamenti	10.500,00	0,40	0,00	
60	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	3,76	0,00	
99	Servizi per conto terzi e partite di giro	245.000,00	9,22	113.397,38	15,71
	Totale della Spesa	2.656.158,20	100	721.952,82	100

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE PROGRAMMA 04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Le uscite del Titolo 1 "Spese correnti" registrano uno scarto pari a meno 25,45% tra previsioni definitive del bilancio approvato e quelle definitivamente impegnate, gli impegni della spesa corrente sono pari al 69,88% del totale impegnato. Le percentuali sopra indicate sono da considerarsi al netto del FPV.

Le uscite al Titolo 2 registrano uno scarto pari a meno 93,59 % tra previsioni definitive ed impegnato, gli impegni sono pari al 14,41 % del totale impegnato. Anche per la parte capitale della spesa le percentuali sopra indicate sono da considerarsi al netto del FPV.

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Nel programma 1 "Fondo di riserva", previsto ai sensi dell'articolo 166 del D.lgs. n. 267 e s.m.i., si registra una previsione definitiva pari ad € 10.500,00 che non è stata utilizzata nel corso dell'esercizio 2022.

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

L'Ente non ha ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO DI TERZI

PROGRAMMA 01 SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le uscite del Titolo 7 registrano uno scarto pari a meno 53,72 % tra previsioni definitive ed impegnato; gli impegni sono pari al 15,71 % del totale impegnato (vedi tabella sopra).

La differenza fra il totale delle somme effettivamente impegnate nel corso dell'esercizio e il totale delle somme definitivamente previste deriva principalmente da risparmi di spesa e dalle variazioni di esigibilità, in applicazione del principio della competenza potenziata con la creazione del Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.). Con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 5 del 16/02/2023 sono state approvate le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi al consuntivo 2022, ai sensi dell'art. 228 comma 3 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., come indicate nella determinazione del Direttore n. 8 del 26/01/2023, le cui risultanze finali sono le seguenti:

Residui attivi:

- riaccertati (provenienti dalla gestione residui) € 2.067,76
- accertati (provenienti dalla gestione di competenza) € 312.530,50

TOTALE

€ 314.598,26

Residui passivi:

- riaccertati (provenienti dalla gestione residui) € 14.176,50
- accertati (provenienti dalla gestione di competenza) € 38.285,83

TOTALE**€ 52.462,33**

Con la suddetta deliberazione, inoltre, è stato determinato il fondo pluriennale vincolato al 01 gennaio 2023 da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione dell'esercizio 2023 in un valore pari ad € 1.549.908,85 così suddiviso (vedi anche tabella sotto riportata):

1. **€ 39.908,85** per la parte corrente:
 1. F.P.V. oneri riflessi: € 6.722,00;
 2. F.P.V. straordinario personale dipendente: € 3.000,00
 3. F.P.V. produttività personale non dirigente: € 18.476,39;
 4. F.P.V. indennità di risultato dirigente: € 6.811,43;
 5. F.P.V. incarichi professionali esterni: € 2.440,00;
 6. F.P.V. Irap: € 2.459,03;

2. **€ 1.510.000,00** per la parte in conto capitale;
 1. F.P.V. Contributi agli investimenti al Gestore in House del servizio idrico integrato: € 1.510.000,00;

Qui di seguito si riportano in dettaglio tutte le economie di competenza e le variazioni di esigibilità, relative al titolo I e II della spesa, suddivise per interventi come riportate nel prospetto del Conto del bilancio 2022, e ulteriormente dettagliate per una maggiore comprensione:

**MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA 04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: SPESE CORRENTI**

			PREVISIONE DEF	IMPEGNATO	ECONOMIE
109041	1	PERSONALE TABELLARE	238.500,00	216.143,34	22.356,66
109041	2	PERSONALE ONERI RIFLESSI	86.804,45	77.816,49	8.987,96
109041	3	STRAORDINARIO PERSONALE DIPENDENTE	3.000,00	0,00	3.000,00
109041	4	PRODUTT.PERS.NON DIR.	43.593,54	39.289,10	4.304,44
109041	7	ASSEGNI PER NUCLEO FAMILIARE	4.000,00	402,76	3.597,24
109041	8	BUONI PASTO	4.500,00	2.594,50	1.905,50
109041	9	INDENNITA' DI RISULTATO DIRIGENTE	7.000,00	6.811,43	188,57
109042	1	GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI.	1.000,00	462,39	537,61
109042	2	ALTRI BENI E MATERIALI DI CONSUMO	2.500,00	83,20	2.416,80
109042	3	CARTA, CANCELLERIA E STAMPATI.	1.000,00	0,00	1.000,00
109042	4	MATERIALE INFORMATICO	2.000,00	1.919,16	80,84
109043	1	ORGANI E INCARICHI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	11.500,00	9.903,20	1.596,80
109043	2	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	71.122,60	45.432,34	25.690,26
109043	3	UTENZE E CANONI	17.000,00	13.476,32	3.523,68
109043	4	SERVIZI DI PULIZIA E LAVANDERIA	6.500,00	5.856,00	644,00
109043	6	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	3.000,00	1.648,71	1.351,29
109043	7	STAMPA E RILEGATURA	2.000,00	0,00	2.000,00
109043	8	SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	23.000,00	19.100,10	3.899,90
109043	9	QUOTE ASSOCIAZIONI	8.500,00	7.613,00	887,00
109043	10	PATROCINIO LEGALE	3.000,00	0,00	3.000,00

109043	11	PREMI DI ASSICURAZIONE	11.591,00	10.379,20	1.211,80
109043	13	ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI	5.600,00	4.961,50	638,50
109043	14	ACQUISTO DI SERVIZI PER SPESE DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PERSONALE	6.590,00	3.571,40	3.018,60
109043	15	MANUTENZIONI ORDINARIE IMMOBILI, NON RICORRENTI	4.500,00	0,00	4.500,00
109043	16	RIMBORSO PER VIAGGIO E TRASLOCO	2.000,00	305,76	1.694,24
109043	17	ONERI PER IL SERVIZIO DI TESORERIA	1.500,00	1.000,00	500,00
109043	18	SERVIZI AMMINISTRATIVI	600,00	0,00	600,00
109043	19	ESPERTI PER COMMISS.	2.000,00	1.480,00	520,00
109043	20	CONSULENZE	10.000,00	0,00	10.000,00
109043	21	SERVIZI DI SORVEGLIANZA	1.000,00	732,00	268,00
109043	22	SORVEGLIANZA SANITARIA	850,00	400	450,00
109044	1	UTILIZZO BENI DI TERZI	5.500,00	5.008,26	491,74
109047	1	IMPOSTE E TASSE DIVERSE	100,00	61,30	38,70
109047	2	IRAP	27.242,56	22.460,68	4.781,88
109047	4	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	3.400,00	2.913,47	486,53
109047	5	IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO	100,00	0,00	100,00
109047	6	IMPOSTE E TASSE SU IMMOBILI	2.900,00	2.693,00	207,00
109048	1	ONERI DA CONTENZIOSO	1.000,00	0,00	1.000,00
109048	3	SPESE PER SANZIONI	500,00	0,00	500
			626.494,15	504.518,61	118.975,54

Totale economie e delle variazioni di esigibilità di parte corrente che derivano dalla gestione di competenza:

- 1) € 39.908,75 F.P.V. (variazione esigibilità al 01/01/2023);
- 2) Totale F.P.V. € 53.231,25;
- 3) € 118.975,54 economie di spesa della spesa corrente;

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE PROGRAMMA 04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO SPESE IN CONTO CAPITALE

Per quanto riguarda le economie e le variazioni di esigibilità in conto capitale invece si registrano:

			PREVISIONE	IMPEGNATO	ECONOMIE
209041	4	ACQUISTO MOBILI E ARREDI	2.000,00	0,00	2.000,00
209045	1	MACCHINE PER UFFICIO	2.000,00	0,00	2.000,00
209045	3	HARDWARE INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI	3.000,00	0,00	3.000,00
209046	1	INVESTIMENTI	14.932,80	14.036,83	895,97
209046	2	SOFTWARE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.000,00	0,00	2.000,00
209047	1	AL GESTORE IN HOUSE DEL S.I.I.	90.000,00	90.000,00	0,00
			113.932,80	104.036,83	9.895,97

Totale economie e delle variazioni di esigibilità in conto capitale che derivano dalla gestione di competenza:

- 1) € 1.510.000,00 F.P.V.;

2) € 9.895,97 economie di spesa titolo II;

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI PROGRAMMA 01 FONDO DI RISERVA

1. CAPITOLO 101811: € 10.500,00;

Totale economie Fondo di Riserva: € 10.500,00.

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE PROGRAMMA 1 RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE TESORERIA TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Per quanto riguarda le economie relative al rimborso anticipazione di prestiti: € 100.000,00:

1) CAPITOLO 301301) rimborso anticipazioni di cassa: € 100.000,00;

1) Rimborso anticipazioni di cassa € 100.000,00;

MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO DI TERZI PROGRAMMA 1 SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO TITOLO 7 USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Per quanto riguarda le economie relative ai capitoli per Servizi per Conto Terzi/partite di giro si registrano:

1) CAPITOLO 400001: € 25.730,53;

2) CAPITOLO 400002: € 19.365,79;

3) CAPITOLO 400003: € 9.361,30;

5) CAPITOLO 40005/0: € 9.960,00;

6) CAPITOLO 400005/1: € 4.818,00;

7) CAPITOLO 400005/2: € 3.000,00;

8) CAPITOLO 400006/0: € 9.500,00;

9) CAPITOLO 400006/1: € 2.000,00;

10) CAPITOLO 400015: € 47.867,00;

Totale economie dei capitoli per Servizi per Conto Terzi/partite di giro: € 131.602,62.

Totale complessivo economie e delle variazioni di esigibilità che derivano dalla gestione di competenza:

1) € 1.549.908,85 FPV;

2) € 370.974,13 economie di spesa;

Qui di seguito si riporta la tabella dimostrativa specifica del Fondo Pluriennale Vincolato al 01/01/2023 sopra citato sia della parte corrente che in conto capitale.

anno	capitolo	art.	del	descrizione	importo	importo Variazione 1o Anno	importo Variazione 2o Anno	
2022	CO	109041	2	22/11/2022	CCDI ECONOMICO 2022 PER IL PERSONALE DIPENDENTE NON DIRIGENTE: IMPEGNI DI SPESA.	5.300,00	-4.822,00	4.822,00
2022	CO	109041	2	28/11/2022	IMPEGNI DI SPESA PER PREMIO DI RISULTATO DEL DIRETTORE ESERCIZIO 2022.	1.900,00	-1.900,00	1.900,00

2022	CO	109041	3	12/01/2022	IMPEGNO DI SPESA PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER IL LAVORO STRAORDINARIO DEL PERSONALE DIPENDENTE NON DIRIGENTE PER LESERCIZIO 2022	3.000,00	-3.000,00	3.000,00
2022	CO	109041	4	22/11/2022	CCDI ECONOMICO 2022 PER IL PERSONALE DIPENDENTE NON DIRIGENTE: IMPEGNI DI SPESA.	18.305,76	-18.305,76	18.305,76
2022	CO	109041	4	10/01/2022	TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE DIPENDENTE: IMPEGNO DI SPESA PER PAGAMENTO PROGRESSIONI ECONOMICHE ANNO 2022.	10.778,43	-25,84	25,84
2022	CO	109041	4	22/11/2022	CCDI ECONOMICO 2022 PER IL PERSONALE DIPENDENTE NON DIRIGENTE: IMPEGNI DI SPESA.	1.800,00	-141,51	141,51
2022	CO	109041	4	10/01/2022	TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE DIPENDENTE: IMPEGNO DI SPESA PER PAGAMENTO INDENNITA DI COMPARTO ANNO 2022.	2.732,57	-3,28	3,28
2022	CO	109041	9	28/11/2022	IMPEGNI DI SPESA PER PREMIO DI RISULTATO DEL DIRETTORE ESERCIZIO 2022.	6.811,43	-6.811,43	6.811,43
2019	CO	109043	2	31/12/2019	ACQUISTO SERVIZIO DI SUPPORTO E ASSISTENZA PER LE PROCEDURE DI VINCA. IMPEGNO DI SPESA. (Ex Impegno 84/2018)	3.050,00	-2.440,00	2.440,00
2022	CO	109047	2	22/11/2022	CCDI ECONOMICO 2022 PER IL PERSONALE DIPENDENTE NON DIRIGENTE: IMPEGNI DI SPESA.	1.900,00	-1.759,03	1.759,03

2022	CO	109047	2	28/11/2022	IMPEGNI DI SPESA PER PREMIO DI RISULTATO DEL DIRETTORE ESERCIZIO 2022.	700,00	-700,00	700,00
2022	CO	209047	1	18/11/2022	SOTTOSCRIZIONE DISCIPLINARE PER EROGAZIONE CONTRIBUTO AL GESTORE VERITAS PER LE ATTIVITA DI RICERCA PERDITE DEL SERVIZIO IDRICO. IMPEGNO DI SPESA.	560.000,00	-560.000,00	560.000,00
2022	CO	209047	1	07/10/2022	SOTTOSCRIZIONE DISCIPLINARE PER LA REALIZZAZIONE DELLA TASSONOMIA UE PER IL BIENNIO 2021-2022 ED ESTENSIONE DEL FRAMEWORK METODOLOGICO AI QUATTRO OBIETTIVI AMBIENTALI. IMPEGNO DI SPESA.	40.000,00	-40.000,00	40.000,00
2019	CO	209047	1	16/12/2019	SOTTOSCRIZIONE DISCIPLINARE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALLA SALVAGUARDIA DELLACQUA POTABILE EROGATA DAGLI ACQUEDOTTI PUBBLICI PER LA PREVENZIONE DELLE FONTI IDROPOTABILI NELLAMBITO TERRITORIALE OTTIMALE LAGUNA DI VENEZIA. IMPEGNO DI SPESA	1.000.000,00	-910.000,00	910.000,00

TOTALE FPV -1.549.908,85 1.549.908,85

Tabella 2 - FLUSSI FINANZIARI

FLUSSI FINANZIARI		
Fondo di cassa al 01.01.2022		2.021.512,96
Riscossioni in conto residui	303.510,70	
Riscossioni in conto competenza	414.064,18	
		717.574,88

Pagamenti in conto residui	57.906,22	
Pagamenti in conto competenza	683.666,99	
		741.573,21
Fondo cassa al 31.12.2022		1.997.514,63

Il Fondo di cassa rimane sostanzialmente inalterato rispetto al dato di inizio anno con lieve scostamento di -€ 23.998,33.

L'Articolo 41 comma 1 del D.L. 66/2014 *“Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”*, convertito in legge dalla Legge di Conversione 23/06/2014 n. 69, dispone che a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni dei bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e s.m.i., nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio 2022 non vi sono stati pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e s.m.i. Il prospetto dei tempi medi di pagamento è stato predisposto nonché confrontato con la Piattaforma di certificazione dei crediti del MEF ai fini della concordanza dei tempi ed inserito tra gli allegati della deliberazione di approvazione del consuntivo 2022 di cui costituisce parte integrante.

Nella presente relazione si dà atto che il tempo medio annuale dei pagamenti così come rilevato dalla procedura finanziaria in dotazione all'Ente è stato: - 25,90, calcolato secondo i parametri di cui al (D.P.C.M. del 22-09-2014).

3. IL RISULTATO DELLA GESTIONE

L'art. 186 del D. lgs 267/2000 e s.m.i. stabilisce che *“Il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio”*.

Il risultato contabile di amministrazione e quello contabile di gestione, che fa riferimento esclusivamente alla gestione di competenza (esclusi quindi i residui), sono dimostrati nel Conto del Bilancio che rappresenta la gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni.

3.1 IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato contabile di amministrazione comprende la gestione di competenza e la gestione dei residui.

Tabella 3 - RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

Fondo iniziale di cassa al 01.01.2022	+	2.021.512,96
Riscossioni	+	717.574,88
Pagamenti	-	741.573,21
Fondo cassa al 31.12.2022	+	1.997.514,63
Residui attivi	+	314.598,26
Residui passivi	-	52.462,33
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	53.231,25
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	-	1.510.000,00
Avanzo di amministrazione al 31.12.2022	+	696.419,31

Formazione dell'avanzo per componenti di gestione

A) PARTE RESIDUI	Totale	
Saldo maggiori e minori accertamenti	154,90	
Residui passivi (eliminati)	5.784,97	
Totale gestione residui (A)	5.939,87	
B.1) CORRENTE PARTE COMPETENZA		
Entrate correnti (tit. 1, 2, 3) destinate alla parte corrente	613.197,30	+
Entrate correnti (tit. 1, 2, 3) destinate alla parte capitale	0,00	-
Spese correnti (tit. 1)	504.518,61	-
Avanzo 2021 applic. ed impegnato Tit. 1 - 3 spesa	13.686,20	+
Fondo pluriennale vincolato applicato alla spesa del Titolo I	83.678,20	+
Spese rinviate con Fondo pluriennale vincolato	53.231,25	-
Gestione corrente di competenza (B1)	152.811,84	
B.2) COMPETENZA PARTE STRAORDINARIA		
Entrate tit. 4 e 5 destinati a investimenti	0,00	
Entrate correnti destinate ad investimenti		+
Fondo pluriennale vincolato applicato alla spesa del Titolo 2	1.014.932,80	+
Spese titolo II	104.036,83	-
Spese rinviate con Fondo pluriennale vincolato	1.510.000,00	-
Avanzo 2021 applic. ed impegnato Tit. 2 spesa	600.000,00	+
Gestione in conto capitale (B2)	895,97	
Saldo gestione competenza (B= B1 + B2)		
C) AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE NON APPLICATO (C)	536.771,63	+
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (A + B + C)	696.419,31	

3.2 IL RISULTATO CONTABILE DELLA GESTIONE

Il risultato contabile di amministrazione, riportato nella tabella al paragrafo 3.1, dà conto esclusivamente della gestione di competenza in termini di accertamenti e impegni effettuati nel corso dell'esercizio e dei residui attivi e passivi generati nell'esercizio nonché del Fondo pluriennale vincolato applicato alla spesa del Titolo 1 e delle spese rinviate con Fondo pluriennale vincolato al 2022.

La formazione dell'avanzo per componenti di gestione, seconda tabella del paragrafo 3.1, evidenzia che nell'esercizio 2022 il risultato per la parte residui è di € **5.939,87**, per la parte corrente di competenza è pari ad € **152.811,84**, mentre per la parte straordinaria di competenza il risultato è pari a € **895,97**. La quota di avanzo non applicato è pari ad € **536.771,63**, pertanto, l'avanzo di amministrazione risultante dal saldo di gestione della competenza sommato all'avanzo non applicato è pari a complessivi € **696.419,31** come illustrato nella tabella sopra riportata.

3.3 ANALISI DELLE COMPONENTI COSTITUTIVE DELL'AVANZO

L'art. 228 co. 3 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i..

È opportuno, quindi, individuare dettagliatamente i minori impegni e minori accertamenti che costituiscono l'avanzo di amministrazione 2022 e l'approfondimento delle cause che l'hanno originato.

Tabella 4 - COMPONENTI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

ELEMENTI COSTITUTIVI DELL'AVANZO 2022		
Avanzo di amministrazione 2021 non applicato	+	536.771,63
Minori riaccertamenti dei residui attivi per insussistenza	-	0,00
Minori accertamenti entrate di competenza	-	217.266,32
Minori riaccertamenti dei residui passivi	+	5.784,97
Maggiori accertamenti residui attivi	+	154,90
Minori impegni di spesa rispetto alle previsioni di competenza	+	1.934.205,38
Spese di parte corrente rinviate con Fondo pluriennale vincolato al 2023	-	53.231,25
Spese in conto capitale rinviate con Fondo pluriennale vincolato al 2023	-	1.510.000,00
Avanzo di amministrazione 2022		696.419,31

Passando ad analizzare ogni singolo elemento costitutivo dell'avanzo possiamo osservare che, figurano:

1. € 536.771,63 per la quota di avanzo 2021 non applicata all'esercizio 2022;
2. € 217.266,32 relativi a minori accertamenti di entrate a competenza, questi ultimi registrati tra:
 - € 236,10 relativamente alle previsioni di entrata per le entrate extratributarie: interessi attivi da Tesoreria Unica e conto corrente con Tesoriere dell'Ente;
 - € 100.000,00 al titolo 5 dell'entrata per mancato ricorso all'anticipazione di cassa.
 - € 131.602,62 al titolo 6 servizi per conto terzi e partite di giro;

I minori accertamenti la cui somma complessiva è pari ad € 231.838,71 sono compensati dai maggiori accertamenti relativi ai trasferimenti correnti da imprese € 13.725,00 e dai rimborsi ed altre entrate correnti € 847,40;

I minori impegni di spesa derivano per € 5.784,97 da insussistenze del passivo mentre rispetto alle previsioni di competenza i minori impegni sono in totale 370.974,13 e sono costituiti, oltre alla mancata spesa relativa all'anticipazione di cassa (€ 100.000,00) e alle partite di giro dei servizi per conto terzi (€ 131.602,62), da vere e proprie economie di bilancio che vanno a confluire nell'avanzo per un totale di € 128.871,51 e dalle variazioni di esigibilità (FPV) 1.563.231,25, per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo 2.

3.4 LA DISPONIBILITA' DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Nel sistema di contabilità vigente per gli Enti locali ogni esercizio finanziario non possiede una propria individualità, per cui il risultato della gestione precedente, una volta approvato il Rendiconto, diviene presupposto per la gestione finanziaria successiva. L'avanzo è distinto in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per finanziamento spese in conto capitale e fondi di ammortamento. La disciplina sull'accertamento e utilizzo dell'avanzo di amministrazione è recata dall'art. 186 e seguenti del D.lgs. n 267/2000 e s.m.i.

L'utilizzo dell'avanzo in particolare è puntualmente disciplinato dall'art. 187 e successive modifiche e integrazioni che prevede le seguenti disposizioni:

“La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce”.

Per quanto concerne la composizione dell'avanzo, si rileva quanto segue:

- a) avanzo derivante dalla gestione di competenza: trattandosi di minori impegni su spese finanziate da entrate correnti non aventi destinazione vincolata, tutta la quota di avanzo di amministrazione generata dalla gestione di competenza confluisce nell'avanzo libero di amministrazione;
- b) avanzo 2021 non applicato: € 536.771,63.

L'avanzo di amministrazione 2022 pari ad € **696.419,31** come sopra evidenziato, contiene anche la quota dell'avanzo 2021 in quanto non applicato nel corso dell'esercizio 2022; la suddetta somma, poiché deriva da entrate da tariffa di cui al titolo II destinate a finanziare le spese di cui al titolo I e II della spesa, è composto interamente da fondi non vincolati e pertanto è utilizzabile secondo le disposizioni di legge vigenti senza l'obbligo di osservare alcun vincolo di destinazione.

4. LA GESTIONE DEI RESIDUI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

4.1 LA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

La gestione dei residui evidenzia le seguenti risultanze:

TABELLA 5 - GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

Residui attivi al 01.01.2022 desunti dal conto del bilancio 2022	+	2.067,76
Riscossioni effettuate nell'anno 2022	-	0,00
Riaccertamenti per sopravvenienze attive	-	0
Minori riaccertamenti per la parte riconosciuta insussistente	-	0,00
Minori accertamenti per residui giudiziariamente contestati	-	0
Minori accertamenti per residui di dubbia e difficile esazione	-	0
Residui attivi di gestioni precedenti al 2022 riportati a nuovo	+	2.067,76

Come si evince dalla tabella sopra riportata l'Ente nel corso dei precedenti esercizi ha riscosso tutti i crediti nei confronti del Gestore Veritas antecedenti al 2022. I residui attivi antecedenti al 2022 sono costituiti dalla richiesta di rimborso all'Inps per un errato versamento delle ritenute e dei contributi previdenziali del personale dipendente e dal rimborso per la chiusura di una linea Telecom. Nel corso del 2023, l'Ente procederà con ulteriori solleciti ai citati debitori al fine di chiudere la posizione creditoria ancora aperta.

Situazione generale dei residui al 31.12.2022

Residui attivi:

Descrizione	Da Residui/da Competenza/totale		Percentuale %
Titolo 2 Trasn. Correnti da imprese	Residui	0,00	99,18
	Competenza	312.030,50	
	Totale	312.030,50	
Titolo 3 Entrate extra tributarie	Residui	25,15	0,01
	Competenza	0,00	
	Totale	25,15	
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Residui	0,00	
	Competenza	0,00	
	Totale	0,00	
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	Residui	2.042,61	0,81
	Competenza	500,00	
	Totale	2.542,61	
Totale Generale	Residui	2.067,76	100
	Competenza	312.530,50	
	Totale	314.598,26	

Residui passivi:

Descrizione	Da Residui/da Competenza/totale		Percentuale %
MISSIONE 9 PROGRAMMA 4			

Titolo 1 Spese correnti	Residui	14.176,50	100
	Competenza	38.285,83	
	Totale	52.462,33	
Titolo 2 Spese in conto capitale	Residui	0,00	
	Competenza	0,00	
	Totale	0,00	
MISSIONE 99 PROGRAMMA 1			
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	Residui	0,00	
	Competenza	0,00	
	Totale	0,00	
Totale generale	Residui	14.176,50	100
	Competenza	38.285,83	
	Totale	52.462,33	

Relativamente ai residui passivi di competenza e derivanti dagli esercizi antecedenti 2022, si dà atto che non risulta evidenziata da parte del Direttore Generale l'eventuale esistenza di obbligazioni contratte verso terzi sprovviste di previo atto autorizzativo di spesa (debiti fuori bilancio), ai sensi dell'art 191 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Si dà atto, pertanto, che nella compilazione del Conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2022, i residui passivi conservati ed i pagamenti registrati, derivano da formali provvedimenti di impegno esecutivi ai sensi di legge o comunque a contenuto dispositivo (determinazioni del dirigente ai sensi dell'art. 107 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.) e che nella determinazione degli stessi è stato tenuto conto delle prescrizioni di cui all'art. 183 comma 8 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, accertando preventivamente che il programma dei pagamenti fosse compatibile con i relativi stanziamenti di cassa dell'Ente.

5. LA GESTIONE DELLA COMPETENZA

La contabilità della gestione della competenza nell'esercizio finanziario 2022 evidenzia le risultanze contabili esposte nella seguente tabella:

Tabella 6 - GESTIONE DI COMPETENZA - ENTRATE

Titolo		Prev. definitive	Accertamenti	Differenze in +	Differenze in -
2	Trasferimenti correnti da imprese	596.611,00	610.336,00	13.725,00	0,00
3	Entrate extratributarie	2.250,00	2.861,30	611,30	0,00
Entrate correnti		598.861,00	613.197,30	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	0,00		100.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	245.000,00	113.397,38		131.602,62
Totale Entrate		943.861,00	726.594,68	14.336,30	231.602,62
Avanzo di Amministrazione		1.150.457,83			
Accertamento in meno differenziale			-217.266,32		

Nella gestione di competenza sono state accertate entrate per € **726.594,68** con una differenza negativa rispetto alla previsione definitiva di € 217.266,32, distribuita nei 4 titoli come indicato nella tabella sopra riportata. La tabella evidenzia che lo scostamento in negativo maggiore dalle previsioni di competenza si è verificato al TITOLO 9 Entrate per conto di Terzi e partite di giro per € 131.602,62. Al TITOLO 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere, lo scostamento di € 100.000,00 è dovuto alla mancata assunzione dell'anticipazione di cassa presso l'Istituto di Tesoreria Monte dei Paschi. s.p.a.

Il rispetto dell'equilibrio economico fondamentale della gestione di bilancio è dimostrato nella tabella sottostante:

Tabella 7 - SITUAZIONE ECONOMICA DI COMPETENZA

SITUAZIONE ECONOMICA DI COMPETENZA		
Accertamenti 2022		
Titolo	Descrizione	Accertamenti
2	Trasferimenti correnti da imprese	610.336,00
3	Entrate extratributarie	2.861,30
Totale Entrate correnti		613.197,30
Impegni 2022		
MISSIONE 99	Descrizione	Impegni
Titolo 1	Spese correnti	504.518,61
Titolo 2	Spese in conto capitale	104.036,83
MISSIONE 60		
Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Totale		608.555,44
Avanzo economico di competenza al netto dell'FPV		4.641,86

Dal lato della spesa, l'ammontare degli impegni assunti è stato di € 721.952,82 (comprese le spese per servizi per conto di terzi e partite di giro) rispetto alla previsione definitiva di € 2.656.158,20, con economie di € 370.974,13 e FPV di € 1.563.231,25. Le economie sono così distribuite nei quattro titoli:

Tabella 8 - SPESE

MISSIONE 9	Previsioni iniziali	Variazioni in +	Variazioni in -	Previsioni Finali	Impegni	FPV	Economie (al netto dell'FPV)
Titolo 1	579.361,00	97.364,40		683.426,96.	504.518,61	52.231,25	118.975,54
Titolo 2	9.000,00	1.614.932,80		1.623.932,80	104.036,83	1.510.000,00	9.895,97
MISSIONE 20							
Titolo 1	10.500,00			10.500,00			10.500,00
MISSIONE 60							
Titolo 5	100.000,00			100.000,00			100.000,00
MISSIONE 99							
Titolo 7	245.000,00			245.000,00	113.397,38		131.602,62
TOTALI	943.861,00	1.712.297,20		2.656.158,20	721.952,82	1.562.231,25	370.974,13

Per l'analisi dettagliata delle minori spese si rimanda al paragrafo 2 della presente relazione. L'analisi per interventi della spesa si articola su due ripartizioni fondamentali, relative, rispettivamente, alle spese correnti e alle spese in conto capitale come risulta dalle tabelle seguenti:

Tabella 9 - RIEPILOGO DELLE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATO

MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela territorio	MACROAGGREGATO	PREV. DEFINITIVE	IMPEGNATO
SPESE CORRENTI			
Programma 4 Servizio Idrico Integrato	Redditi da lavoro dipendente	384.397,99	343.057,62
	Imposte e tasse a carico dell'Ente	33.742,56	28.128,45
	Acquisto di beni e servizi	192.262,60	122.953,34

Rimborsi e poste correttive delle entrate	500,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00
Altre spese correnti	66.322,25	10.379,20
TOTALE TITOLO I	676.725,40	492.937,29
SPESE IN CONTO CAPITALE		
Investimenti fissi, lordi e acquisto di terreni	23.932,80	14.036,83
Contributi agli investimenti	90.000,00	90.000,00
altre spese in conto capitale	1.510.000,00	0,00
TOTALE TITOLO I	1.623.932,80	104.036,83

6 LO STATO ECONOMICO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 227 e seguenti del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., così come modificato dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, gli Enti Locali provvedono alla dimostrazione dei risultati di gestione mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

In sede di approvazione del consuntivo 2016, deliberato con provvedimento dell'Assemblea n. 12 del 27/10/2017, l'Ente aveva rinviato all'esercizio 2017 la riclassificazione dello stato economico-patrimoniale secondo i principi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., avvalendosi della facoltà prevista dal combinato disposto degli artt. 227 comma 1 e 232 comma 2 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. Il rendiconto dell'esercizio 2017, pertanto, è il primo ad essere predisposto con l'applicazione dei nuovi principi contabili sopra citati.

La predisposizione del conto economico e dello stato patrimoniale avviene in conseguenza della regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale. Il passaggio dai previgenti modelli di conto economico e di conto del patrimonio, ottenuti per mezzo dell'abolito prospetto di conciliazione, ai nuovi schemi del D.lgs. 118/2011 ha implicato una complessa serie di operazioni che il Consiglio ha posto in essere già nel corso dell'esercizio 2017. Il Comitato Istituzionale ha approvato l'aggiornamento annuale dell'inventario dei beni dell'Ente con deliberazione n. 6 del 16/02/2022.

6.1. IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico viene predisposto per rappresentare le utilità economiche acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio in tal senso l'art. 229 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. dispone che:

1. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

2. Il conto economico è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

La redazione del prospetto del conto economico 2022 è stata eseguita secondo i principi contabili contenuti nell'allegato n. 4/3 paragrafo 4 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. Trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione, i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta una perdita di - € **26.305,21** e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE.

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica così suddivise:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).
- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2022 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2021.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni).
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

Per il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia, di norma, le componenti positive sono costituite dai Proventi da trasferimenti correnti e Altri ricavi e proventi diversi. Relativamente all'esercizio 2022 i componenti positivi sono costituiti esclusivamente dai "Proventi da trasferimenti correnti", la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. La voce "Proventi da trasferimenti correnti" comprende gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti) che per il Consiglio di Bacino sono costituiti solamente dai trasferimenti del Gestore Veritas spa.

Si riporta qui di seguito una tabella riepilogativa delle componenti positive con gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2022	2021	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Proventi da fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 610.336,00	€ 603.174,00	€ 7.162,00
a) Proventi da trasferimenti correnti	€ 610.336,00	€ 603.174,00	€ 7.162,00
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

<i>c) Contributi agli investimenti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>a) Proventi derivanti dalla gestione di beni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) Ricavi dalla vendita di servizi</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavoro.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 2.847,40	€ 1.354,59	€ 1.492,81
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 613.183,40	€ 604.528,59	€ 8.654,81

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE.

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione, che per il Consiglio di Bacino sono suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2021. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private). Nel corso dell'esercizio 2022 l'Ente ha erogato € 90.000,0 a Veritas quale contributo agli investimenti previsto dal disciplinare sottoscritto il 19/12/2019 avente ad oggetto: *Progettazione e realizzazione di opere di monitoraggio e preallarme (pozzi spia) delle opere di captazione acquedottistica secondo quanto previsto nella relazione trasmessa da Veritas "DGRV 2232 del 29 dicembre 2017 - interventi necessari alla salvaguardia dell'acqua potabile erogata dagli acquedotti pubblici in caso di contaminazioni delle fonti idropotabili - relazione illustrativa sulla pianificazione di primi interventi di monitoraggio e controllo analitico"*.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di

software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.

- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).
- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

Si riporta qui di seguito una tabella riepilogativa delle componenti negative con gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2022	2021	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 2.464,75	€ 1.262,74	€ 1.202,01
10 Prestazioni di servizi	€ 115.480,33	€ 89.056,48	€ 26.423,85
11 Utilizzo beni di terzi	€ 5.008,26	€ 4.600,26	€ 408,00
12 Trasferimenti e contributi	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 90.000,00
a) <i>Trasferimenti correnti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) <i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbl.</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 90.000,00
13 Personale	€ 334.364,72	€ 350.080,20	-€ 15.715,48
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 50.923,77	€ 58.602,58	-€ 7.678,81
a) <i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	€ 33.063,70	€ 40.718,80	-€ 7.655,10
b) <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 17.860,07	€ 17.883,78	-€ 23,71
c) <i>Altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) <i>Svalutazione dei crediti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
18 Oneri diversi di gestione	€ 16.046,97	€ 17.864,70	-€ 1.817,73
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 614.288,80	€ 521.466,96	€ 92.821,84

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI.

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

I proventi finanziari per il Consiglio di Bacino sono costituiti dagli altri proventi finanziari ovvero gli interessi attivi. Non vi sono oneri finanziari. Si riporta qui di seguito una tabella riepilogativa con gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2022	2021	Variazioni
<i>Proventi finanziari</i>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) da società controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) da società partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 13,90	€ 12,85	€ 1,05
Totale proventi finanziari	€ 13,90	€ 12,85	€ 1,05
<i>Oneri finanziari</i>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) Interessi passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	€ 13,90	€ 12,85	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE.

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2022. Questa voce non è valorizzata per l'Ente.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI.

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.

- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2022	2021	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 5.939,87	€ 3.731,76	€ 2.208,11
a) Proventi da permessi di costruire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 5.939,87	€ 3.731,76	€ 2.208,11
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) Altri proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale proventi straordinari	€ 5.939,87	€ 3.731,76	€ 2.208,11
25 Oneri straordinari	€ 8.692,90	€ 6.799,42	€ 1.893,48
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 8.692,90	€ 6.799,42	€ 1.893,48
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri straordinari	€ 8.692,90	€ 6.799,42	€ 1.893,48
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-€ 2.753,03	-€ 3.067,66	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 5.784,97	Minori residui passivi spesa T 1
Altre sopravvenienze attive	€ 154,90	Adeguamento per maggiori incassi
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 5.939,87	

Voce E 25b		
Insussistenze dell'attivo	€ 8.692,90	Minori residui attivi
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 8.692,90	

IMPOSTE: Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

Si riporta qui di seguito la tabella riepilogativa del Conto economico 2022:

PROSPETTO RIASSUNTIVO CONTO ECONOMICO 2022		
	DESCRIZIONI	ANNO 2022
A	COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	613.183,40
B	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	614.288,80
	DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	83.061,63
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13,90
D	RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-2.753,03
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE A-B+C+D+E	-.3844,53
	IMPOSTE	22.460,68
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-26.305,21

Per le delucidazioni in merito al risultato economico negativo si rimanda alle pagine 33 e 34 della presente relazione.

6.2 LO STATO PATRIMONIALE

Per quanto concerne lo stato patrimoniale, l'art. 230 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. dispone che:

1. *Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
2. *Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.*
3. *Gli enti locali includono nello stato patrimoniale i beni del demanio, con specifica distinzione, ferme restando le caratteristiche proprie, in relazione alle disposizioni del codice civile.*
4. *Gli enti locali valutano i beni del demanio e del patrimonio, comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Lo stato patrimoniale comprende anche i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione. Al rendiconto della gestione è allegato l'elenco di tali crediti distintamente rispetto a quello dei residui attivi.*
6. *Il regolamento di contabilità può prevedere la compilazione di conti patrimoniali di inizio e fine mandato degli amministratori.*
7. *Gli enti locali provvedono annualmente all'aggiornamento degli inventari.*
8. *Il regolamento di contabilità definisce le categorie di beni mobili non inventariabili in ragione della natura di beni di facile consumo o del modico valore.*
9. *Lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni.*

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

L'aggiornamento del principio contabile 4/3 del 1° settembre 2021 ha modificato la gestione delle riserve.

La prima adozione dell'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2021.

Viene precisato che: È elaborato lo stato patrimoniale 2021 aggiornato al nuovo schema ai fini del rendiconto 2021, attribuendo "0" a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce "Totale Patrimonio netto (A)" cui è imposto l'importo dello stato patrimoniale 2020. Infatti, il nuovo principio contabile non è applicato retroattivamente a fini comparativi.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente.

SINTESI DEL PATRIMONIO

ATTIVO		
	ANNO	ANNO-1
IMMOBILIZZAZIONI		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	57.202,58	18.914,88
Altre		17.580,88
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	57.202,58	36.495,76
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Altre immobilizzazioni materiali:	552.278,36	570.138,43
1. Terreni	130.000,00	130.000,00
2. Fabbricati	418.109,55	433.694,20
3. Immobilizzazioni in corso		
4. Attrezzature industriali e commerciali		
5. Macchine per ufficio e hardware	4.128,16	6.387,32
6. Mobili e arredi	40,65	56,91
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	39.733,69
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	552.278,36	609.872,12
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	609.480,94	646.367,88
ATTIVO CIRCOLANTE		
CREDITI		
Crediti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate	312.030,50	301.587,00
Altri crediti:	2.567,76	3.836,56
1. verso l'erario		
2. altri	2.567,76	3.836,56
TOTALE CREDITI	314.598,26	305.423,56
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	1.997.514,63	2.021.512,96
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.997.514,63	2.021.512,96
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.312.112,89	2.326.936,52
TOTALE DELL'ATTIVO AL 31/12/2022	2.921.593,83	2.973.304,40
PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	2.298.143,75	2.298.143,75
Riserve da capitale	56.145,09	56.145,09
Risultato economico di precedenti esercizi	541.147,87	484.414,54
Risultato economico di esercizio	-26.305,21	56.733,33
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.869.131,50	2.895.436,71
FONDO RISCHI E ONERI		
Altri		
TOTALE FONDO RISCHI E ONERI		
DEBITI		

Debiti verso fornitori	7.104,92	49.690,20
Debiti per trasferimenti e contributi		
Altri debiti:	45.357,41	28.177,49
Tributari	146,72	1.601,63
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	497,38	673,55
Altri	44.713,31	25.902,31
TOTALE DEBITI	52.462,33	77.867,69
TOTALE DEL PASSIVO AL 31/12/2022	2.921.593,83	2.973.304,40
CONTI D'ORDINE		
Impegni su esercizi futuri	1.510.000,00	1.014.932,80
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.510.000,00	1.014.932,80

Il Fondo di dotazione del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia ammonta a complessivi € 2.298.143,75.

ATTIVO

Le immobilizzazioni sono costituite dai beni materiali ed immateriali di proprietà dell'Ente, così come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al citato D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., destinati a essere utilizzati durevolmente dall'Ente.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, al 31/12/2022, presentano un importo complessivo di € 57.202,58. Tale importo è composto dalle seguenti voci:

codice	descrizione voce	voce rendiconto	dare	avere	saldo
1.2.1.03.03.01.001	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	A B-I-3	413.335,95		413.335,95
1.2.1.99.01.01.001	Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	A B-I-9	184.950,40		184.950,40
2.2.3.02.04.01.001	Fondo ammortamento opere dell'ingegno e diritti d'autore	A B-I-3		356.133,37	-356.133,37
2.2.3.02.99.99.999	Fondo ammortamento di altri beni immateriali diversi	A B-I-9		184.950,40	-184.950,40
			598.286,35	541.083,77	57.202,58

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2022	2021	Variazioni
I) Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 57.202,58	€ 18.914,88	€ 38.287,70
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 0,00	€ 17.580,88	-€ 17.580,88
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 57.202,58	€ 36.495,76	€ 20.706,82

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali coincidono interamente con la voce "Altre immobilizzazioni materiali" in quanto l'Ente non dispone di beni demaniali, esse ammontano complessivamente ad € 552.278,36. Tale importo è composto dalle seguenti voci:

1. Terreni: € 130.000,00 e riguarda il valore del terreno sui cui sorge la sede dell'Ente, calcolato con lo scorporo del 20% dal valore complessivo iniziale dell'immobile pari ad € 650.000,00;
2. Fabbricati: il valore dell'unico immobile adibito a sede dell'Ente, al netto degli ammortamenti di esercizio è pari ad € 418.109,55.
3. Macchine per ufficio e hardware: € 4.128,16;
4. Mobili e arredi: € 40,65;

II) immobilizzazioni materiali	2022	2021	Variazioni
II 1 Beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.1 Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.3 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.9 Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	€ 552.278,36	€ 570.138,43	-€ 17.860,07
2.1 Terreni	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 418.109,55	€ 433.694,20	-€ 15.584,65
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.5 Mezzi di trasporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 4.128,16	€ 6.387,32	-€ 2.259,16
2.7 Mobili e arredi	€ 40,65	€ 56,91	-€ 16,26
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III 3 immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0,00	€ 39.733,69	-€ 39.733,69
Totale immobilizzazioni materiali	€ 552.278,36	€ 609.872,12	-€ 57.593,76

I valori sopra indicati sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2022, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio contabile 4/3 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro-voce	Incidenza	Valore
I) Immobilizzazioni immateriali	9,39%	€ 57.202,58
II) Immobilizzazioni materiali	90,61%	€ 552.278,36
IV) Immobilizzazioni finanziarie	0,00%	€ 0,00
Totale immobilizzazioni	100,00%	€ 609.480,94

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variare le immobilizzazioni dall'01/01/2022:

Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni	Valore
Immobilizzazioni all'01/01/2022	€ 646.367,88
Fatture da ricevere immobilizzazioni	-€ 39.733,69
Ammortamenti 2022	-€ 50.923,77
Variazioni finanziarie positive 2022	€ 53.770,52
Allineamento valore partecipazioni in inventario	€ 0,00
Totale immobilizzazioni al 31/12/2022	€ 609.480,94

ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni. L'Ente non presenta crediti di dubbia e difficile esazione.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

II Crediti	2022	2021	Variazioni
1 Crediti di natura tributaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altri crediti da tributi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) crediti da fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 312.030,50	€ 301.587,00	€ 10.443,50
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 312.030,50	€ 301.587,00	€ 10.443,50
d) verso altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Verso clienti ed utenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri crediti	€ 2.567,76	€ 3.836,56	-€ 1.268,80
a) verso l'erario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) per attività c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri	€ 2.567,76	€ 3.836,56	-€ 1.268,80
TOTALE CREDITI	€ 314.598,26	€ 305.423,56	€ 9.174,70

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

IV Disponibilità liquide	2022	2021	Variazioni
1 Conto di tesoreria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a Istituito tesoriere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b presso Banca d'Italia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 1.997.514,63	€ 2.021.512,96	-€ 23.998,33
Totale disponibilità liquide	€ 1.997.514,63	€ 2.021.512,96	-€ 23.998,33

Per concludere la sezione relativa al patrimonio attivo, l'attivo circolante ammonta complessivamente ad € 2.312.112,89. Per il Consiglio di Bacino esso è costituito dai crediti e dalle disponibilità liquide dell'Ente.

Il suddetto importo è suddiviso come segue:

Crediti:

1. Crediti per trasferimenti e contributi: € 312.030,50 ovvero il saldo della quota 2022 che il Gestore deve versare all'Ente;
2. Altri crediti: € 2.567,76;

Disponibilità liquide:

1. Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente: € 1.997.514,63, ovvero il Fondo di cassa all'31/12/2022;

D) RATEI E RISCOINTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*). Non si registrano ratei e risconti per l'esercizio in questione.

PASSIVO

La prima voce del patrimonio passivo è il Patrimonio netto pari a complessivi € 2.869.131,50, suddiviso nelle voci: Fondo di dotazione, Riserve e Risultato economico di esercizio. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera dell'Assemblea in sede di approvazione del rendiconto della gestione:

A) PATRIMONIO NETTO	2022	2021	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 2.298.143,75	€ 2.298.143,75	€ 0,00
II Riserve	€ 56.145,09	€ 56.145,09	€ 0,00
<i>b) da capitale</i>	€ 56.145,09	€ 56.145,09	€ 0,00
<i>c) da permessi di costruire</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>			
<i>d) indisponibili e per beni culturali</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>e) altre riserve indisponibili</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>f) altre riserve disponibili</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	-€ 26.305,21	€ 56.733,33	-€ 83.038,54
IV Risultati economici di esercizi precedenti	€ 541.147,87	€ 484.414,54	€ 56.733,33
V Riserve negative per beni indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 2.869.131,50	€ 2.895.436,71	-€ 26.305,21

Il fondo di dotazione del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia è stato costituito nel 2017 a seguito dell'adozione dello stato economico/patrimoniale previsto dalla normativa vigente sull'armonizzazione contabile. Il valore attuale di € 2.298.143,75 è costituito esclusivamente dai risultati economici di esercizi precedenti che hanno implementato negli anni il patrimonio netto dell'Ente, non vi sono conferimenti o altre voci. Il primo risultato economico di esercizio relativo al rendiconto 2001 pari ad € 67.605,05 costituisce il patrimonio netto di partenza dell'Ente. Nel 2018 l'Assemblea ha deliberato l'approvazione dello stato patrimoniale al 01/01/2017 riclassificato con relativa rivalutazione dell'inventario secondo i nuovi principi contabili. Successivamente alla riclassificazione del patrimonio, è stato approvato il consuntivo 2017 con il quale è stato definito, in ottica prudenziale trattandosi di prima applicazione, il fondo di dotazione sopra citato e le riserve di capitale a seguito della rivalutazione del patrimonio.

Il Consiglio di Bacino ha l'obiettivo di ridurre l'avanzo di amministrazione che si è creato nel corso degli esercizi valorizzando tali risorse mediante interventi di interesse pubblico nel servizio idrico integrato realizzati dal gestore in house. A tal fine è stato applicato al bilancio di previsione la somma complessiva di € 1.600.000,00 con due provvedimenti assembleari.

Con atto assembleare n. 10 del 26/09/2019, parte dell'avanzo di amministrazione pari ad € 1.000.000,00 è stato destinato agli interventi necessari alla salvaguardia dell'acqua potabile erogata dagli acquedotti pubblici in caso di contaminazione delle fonti idropotabili. Nel corso dell'esercizio 2022 la citata somma è stata liquidata per € 90.000,00 ed è confluita, secondo i vigenti principi contabili, quale costo del conto economico (voce 12 c del conto economico). Il risultato economico negativo relativo all'anno 2022 pertanto, scaturisce dall'importo dei contributi agli investimenti erogata ad altri soggetti.

Con atto assembleare n. 7 del 27/06/2022 è stato applicato al bilancio parte dell'avanzo di amministrazione pari a € 600.000,00 per il finanziamento delle seguenti attività:

- Applicazione della Tassonomia introdotta con Regolamento UE 852/2020 per l'anno 2021 ed estensione del framework metodologico ai quattro obiettivi ambientali oltre ai due climatici (i.e. mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici): importo € 40.000,00;
 - Ricerca perdite: studio, misura distrettualizzazione e individuazione delle riparazioni: importo € 560.000,00;
- Attualmente le citate somme sono impegnate con fondo pluriennale vincolato e saranno liquidate negli esercizi in cui il gestore richiederà i finanziamenti secondo quanto previsto dai protocolli sottoscritti. Nei conti economici degli esercizi in cui saranno erogati i contributi agli investimenti sopra citati, in funzione del quantum richiesto si potrebbero verificare dei risultati negativi in quanto i principi contabili prevedono che i trasferimenti siano contabilizzati quale costi nel conto economico. Tale passività inciderà nel patrimonio netto diminuendo i risultati economici di esercizi precedenti e successivamente le riserve di capitale. Le riserve sono costituite unicamente dalle riserve da capitale a seguito delle operazioni di riclassificazione del patrimonio. Al fine, pertanto, di poter valorizzare le risorse attualmente contenute nel Patrimonio netto, come da mandato assembleare, sarà necessario operare una rimodulazione del Fondo di dotazione a favore delle riserve di capitale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte. L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione. Non risultano valorizzate fondi per rischi e oneri al termine dell'esercizio.

DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale. La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. Il Consiglio di Bacino non presenta la voce dei debiti per finanziamento. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti.

D) DEBITI	2022	2021	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Debiti verso fornitori	€ 7.104,92	€ 49.690,20	-€ 42.585,28
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Altri debiti	€ 45.357,41	€ 28.177,49	€ 17.179,92
a) tributari	€ 146,72	€ 1.601,63	-€ 1.454,91
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 497,38	€ 673,55	-€ 176,17
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 44.713,31	€ 25.902,31	€ 18.811,00
TOTALE DEBITI (D)	€ 52.462,33	€ 77.867,69	-€ 25.405,36

6.3 CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto,

ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale. Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici. Qui di seguito si riporta una tabella riepilogativa contenente le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

CONTI D'ORDINE	2022	2021	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 1.510.000,00	€ 1.014.932,80	€ 495.067,20
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 1.510.000,00	€ 1.014.932,80	€ 495.067,20

Per quanto riguarda la descrizione degli impegni dei conti d'ordine si rimanda alla descrizione di pagina 33-34 della presente relazione.

Per concludere, in riferimento, al combinato disposto dell'art. 151 comma 8 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 11 bis del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. il quale prevede che:

Art. 11-bis. (Bilancio consolidato):

1. "Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4";

...omissis

Art. 151 (Principi generali).

...omissis

8. "Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Si ricorda che Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia" non detiene partecipazioni dirette o indirette e pertanto, non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato sopra citato.

Il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia, inoltre, non detiene partecipazioni dirette o indirette ai sensi dell'art. n. 20 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni Pubbliche" del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".